

RELAZIONE FINALE PROGETTO

soSTEni@Mo l'ambiente

Le scuole della rete

Istituto Comprensivo Cisternino – Cisternino - Scuola Capofila

Istituto Comprensivo “G. Galilei” – Pezze di Greco

Direzione Didattica Statale 1° Circolo “C. Collodi” - Fasano

L'attuazione del progetto finanziato.

Tutte le fasi del progetto previste sono state concretizzate e concluse come di seguito riportato.

I laboratori formativi degli alunni e delle alunne.

Sono stati realizzati 6 laboratori in presenza con gli/le alunni/e; per ogni scuola di rete sono stati previsti due gruppi-classe, divisi tra Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, rispettando un equilibrio di genere tra alunne e alunni, per un numero di 20 partecipanti a gruppo. Per ogni scuola le attività sono state articolate in 2 laboratori per un totale di 45 ore per istituto. Gli alunne/i sono stati impegnati in attività di digital storytelling finalizzate alla creazione di giochi digitali sul tema generale della sostenibilità ambientale. L'idea comune di base per lo sviluppo dei giochi realizzati è stata quella di elaborare una simulazione del comportamento di un personaggio virtuale (utilizzando schemi a programmazione a blocchi, prodotti digitali, etc.). Ognuna delle tre scuole ha sviluppato il lavoro trattando aspetti specifici della sostenibilità ambientale (energia pulita, vita sott'acqua, cambiamento climatico, consumo e produzione responsabili, ecc.). La finalità dei giochi è stata quella di confrontarsi sul riconoscimento e sul rispetto delle buone pratiche atte alla salvaguardia della Terra e l'assunzione quotidiana di comportamenti responsabili.

Alla fine dei laboratori per le singole scuole è stato organizzato un incontro fra i gruppi delle tre scuole per un raccordo e confronto di quanto svolto. Dall'analisi dei risultati ottenuti, è stato realizzato un decalogo di buone pratiche da mettere in atto per tutelare il proprio benessere ed il rispetto dell'ambiente.

Le attività di formazione.

Come da accordi con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Matematica (ente di formazione scelto dalla rete di scuole) sono stati realizzati gli incontri di formazione di seguito elencati.

Formazione con l'Università degli studi di Bari per gli alunni e le alunne partecipanti.

Gli alunni della scuola primaria sono stati ospiti al Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Nella giornata i bambini hanno svolto dei laboratori con docenti universitari e hanno fatto visita al “Museo della Matematica” presso il Dipartimento di Matematica.

Le tre scuole della rete hanno accolto Docenti Universitari del Dipartimento di Matematica nei propri plessi scolastici; questi hanno svolto laboratori in presenza con i ragazzi e le ragazze della scuola secondaria di Primo Grado.

Formazione con l'Università degli studi di Bari per i docenti.

Per i docenti sono state svolte 4 ore di formazione in cui sono stati realizzati seminari formativi per l'insegnamento delle discipline STEM rivolti al personale docente delle scuole di ogni ordine e grado. Gli incontri di formazione si sono tenuti presso la scuola Capofila.

Gli Hackathons Regionali.

Il 18 aprile 2024, in occasione degli Hackathons Regionali tenuti al PalaFlorio di Bari, un gruppo di alunni e alunne selezionati ha presentato il proprio lavoro.

La documentazione delle attività.

Molto importante è stata l'attività di divulgazione e socializzazione effettuata dalle scuole della rete durante lo svolgimento del progetto nelle sue varie fasi, attraverso la documentazione dei lavori svolti.

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Le azioni del progetto hanno mirato a perseguire obiettivi su due "fronti" principali: da un lato, la necessità di favorire tra le studentesse e gli studenti lo studio e la passione per le STEM, per sviluppare sempre di più competenze nel campo delle scienze e dell'innovazione tecnologica; dall'altro, innescare una modalità diversa ed efficace di lotta a uno stereotipo di genere che conduce sempre più a un divario tra maschi e femmine, sia interno al percorso di studi che nelle scelte di orientamento scolastico, universitario e professionale.

Attraverso la realizzazione del progetto, nelle sue fasi, le finalità prefissate in fase progettuale sono state tutte raggiunte. In particolare attraverso le varie attività svolte, nel contesto in cui abbiamo operato siamo riusciti:

- a promuovere la parità di genere;
- a favorire il superamento degli stereotipi di genere nell'ambito delle discipline tecnico-scientifiche;
- ad incrementare la vicinanza del target femminile alle discipline STEM;
- a rafforzare le competenze STEM delle bambine e delle ragazze;
- ad aumentare la consapevolezza di interessi e inclinazioni degli alunni;
- ad aumentare la presa di coscienza degli indirizzi di studio e delle future possibilità lavorative;
- a favorire lo sviluppo di competenze trasversali;
- ad incrementare l'uso consapevole delle tecnologie;
- ad aumentare la motivazione allo studio delle discipline STEM;
- a sviluppare soddisfazione e incrementare l'autostima;
- ad incrementare l'alfabetizzazione informatica;
- ad incrementare lo sviluppo di competenze specifiche in ambito tecnologico;
- a potenziare il pensiero innovativo e creativo dei/le alunne/i;
- a realizzare un prodotto fruibile dalla comunità scolastica e extrascolastica.

Nell'ottica dell'apprendimento permanente, riteniamo il percorso proposto parte integrante del processo di sviluppo delle competenze chiave degli alunni coinvolti rendendoli sempre più consapevoli del proprio valore sulla sostenibilità ambientale.

Attraverso la documentazione dei lavori svolti inoltre, si è data contezza del riscontro nella realtà dei risultati ottenuti; tale strategia è stata utile per incentivare tutti gli alunni ad appassionarsi alle discipline STEM.

Le ricadute positive sulla realtà territoriale interessata.

Il progetto ha avuto numerose ricadute positive come riportato di seguito:

Le ricadute su alunni e alunne partecipanti.

In primo luogo va sottolineato che ricadute "dirette" si sono avute sui partecipanti ai laboratori (60 alunni e 60 alunne); in particolare le attività svolte hanno contribuito a sviluppare in loro competenze scientifiche e tecnologiche, nonché soft skills che stimolano la capacità di problem solving, incoraggiato il pensiero creativo ed il pensiero laterale attraverso la didattica laboratoriale esperienziale.

Tutti i partecipanti, oltre ai meccanismi della crescita, hanno sviluppato vissuti corporei e percettivi, il riconoscimento delle proprie capacità, la percezione della propria sfera affettiva ed emotiva, la capacità di relazionarsi con l'ambiente formando la propria personalità. Il tutto per aumentare l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo un processo di inclusione.

Riteniamo che attraverso l'azione proposta si può contribuire a creare nelle nuove generazioni una maggiore consapevolezza rispetto alla costruzione della loro identità e dare loro gli strumenti storici per una conoscenza del percorso di acquisizione dei diritti delle donne e del concetto di pari opportunità. Rendere protagoniste le alunne e aver dato loro un ruolo attivo in tutte le attività previste ha contribuito a rafforzare il senso di autostima e di consapevolezza delle proprie risorse.

Le ricadute sui docenti

Ricadute positive si sono avute sui docenti che hanno organizzato e realizzato i vari laboratori ma anche su tutta la comunità dei docenti delle scuole in rete.

Lavorare in rete tra scuole ha permesso ai docenti di sviluppare una progettazione di attività didattiche e laboratoriali mettendo in campo strategie di condivisione e confronto. Tutti hanno ampliato il proprio bagaglio culturale e professionale. Condividere obiettivi comuni, concertare le azioni da svolgere, coinvolgere tutti i partner nella realizzazione del progetto rappresenta occasione di crescita per sé e per gli altri. Inoltre scambiare informazioni e buone pratiche, costruire relazioni stabili con altri docenti utilizzabili per altre attività future, sono benefici di cui tutti i docenti hanno goduto grazie al lavoro condiviso.

Per tutti i docenti coinvolti è stata un'occasione per concretizzare un potenziamento delle competenze attraverso l'utilizzo di strumenti, materiali, nuove tecnologie e la fruizione e disseminazione delle buone pratiche comuni.

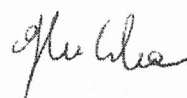
L'attività di formazione proposta dall'Università è stata una reale occasione di crescita in quanto ha consentito un confronto diretto in verticale tra ordini di scuola differenti.

Le ricadute sulla comunità educante

Condividere il lavoro svolto, attivare la formazione per i docenti, dare visibilità ai lavori svolti per rendere gli alunni coinvolti "fieri" del proprio lavoro, sono strategie che abbiamo messo in campo per incentivare tutti (alunni e docenti) ad appassionarsi alle discipline STEM e incrementare il senso di consapevolezza di tutta la comunità educante in merito alle tematiche affrontate.

I docenti referenti del progetto

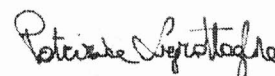
Prof. Angelo Elia



Prof.ssa Giulia Giannuzzi



Prof.ssa Patrizia Legrottaglie



LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dot.ssa Aurelia SPECIALE